Quotidiano / Anno XLV / N. 266 (spedizione in abb. postale)

Sabato 5 ottobre 1968 / L. 60 ★

Passa dal carcere al manicomio il bimbo accusato d'aver preso fiabe e formaggini

A pagina 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

U domer

MESSICO UNA RIVO NE TRADITA
di Arminio

SANGUE LE OLIMPIADI
di Kino Marzullo (per telex da Città del Messico)

PERU' L'ULTIMO GOLPE
un servizio di Giuliano Pajetta

I MISTERI DEL VIDEO
PRIMA PUNTATA DI UN'INCHIESTA SULLA TV DI GIOVANNI CESAREO

Messico: SEMPRE PIÙ TRAGICO IL BILANCIO DEL MASSACRO

SONO 100 I GIOVANI ASSASSINATI

ma Brundage afferma: tutto ciò non interessa i Giochi

Sfacciate menzogne del governo messicano e dei suoi giornali, che minimizzano la strage e accusano la stampa straniera - Ondata di arresti - Bui e deserti i palazzi in piazza delle Tre Culture occupata da migliaia di soldati - Il sangue non è stato ancora lavato - Fuga di capitali all'estero, affannosa corsa all'oro, atmosfera di crisi profonda, di terrore e di colpo di Stato

IL P.C.I. CHIEDE IL RINVIO DELLE OLIMPIADI

LA DIREZIONE del PCI esprime lo sdegno dei comunisti e fa propria la collera dei giovani e di tutto il popolo italiano per la tragica e sanguinosa strage operata a Città del Messico con la violenza delle armi e che è costata la vita di decine di studenti in lotta per una scuola moderna e per una società libera dall'oppressione del capitalismo del colonialismo e dell'imperialismo I comunisti uniscono la loro voce a quanti sostengono la impossibilità di svolgere i Giochi Olimpici — che devono essere una manifestazione di pace e di fratellanza — nella atmosfera di terrore e di repressione creata a Città del Messico ed ospiti di un governo che porta la responsabilità di una strage così efferata Essi chiedono che il Comitato Olimpico Nazionale faccia propria la posizione già assunta da numerosi atleti azzurri i quali hanno dichiarato che non possono e non vogliono gareggiare «sul sangue versato da altri giovani» La Direzione del PCI approva le iniziative dei Gruppi parlamentari comunisti per chiedere che l'Italia affermi la necessità di rinviare i Giochi Olimpici

I TRAGICI avvenimenti di Città del Messico richiamano l'attenzione di tutte le forze democratiche di tutti i lavoratori di tutti i giovani sulla intollerabilità della situazione esistente nell'America latina dove il brutale sfruttamento operato dall'imperialismo americano e da governi locali legati agli interessi di un pugno di privilegiati entra sempre più drammaticamente in conflitto con i bisogni di popoli i quali chiedono lavoro libertà e giustizia Oltre il sessanta per cento della popolazione messicana è priva dei mezzi di sussistenza indispensabili per vivere Contro questo stato di bruciante ingiustizia che sono scesi in lotta gli studenti messicani unendosi ai giovani ed ai lavoratori che in tante parti del mondo si battono contro il permanere di insostenibili condizioni di arretratezza La risposta del governo messicano è stata piombo e sangue

CONTRO questa strage si sviluppi in tutti i modi la protesta del popolo italiano Cresca e si manifesti ovunque la solidarietà dei giovani degli studenti degli operai e dei contadini degli sportivi degli intellettuali italiani con i giovani ed il popolo del Messico con tutti i popoli dell'America latina in lotta per conquistare una vita degna di essere vissuta Si levi insieme la protesta dei comunisti dei socialisti dei cattolici contro questo barbaro ricorso alla violenza da parte di governi antidemocratici disposti a ricorrere anche ai più efferati bagni di sangue pur di mantenere in piedi le vecchie strutture oppressive Affermino insieme tutte le forze di sinistra e democratiche italiane laiche e cattoliche la volontà di intensificare la lotta per la costruzione di un mondo liberato dalla fame dalle persecuzioni razziali dall'oppressione imperialistica e dalla violenza delle forze reazionarie per la costruzione di un mondo di pace di libertà e di giustizia

LA DIREZIONE DEL PCI

Roma 4 ottobre '68

Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO, 3

Non si sa neppure quanti siano stati i morti nel massacro di martedì e sembra che a nessuno interessi di stabilirlo secondo un giornale della sera sarebbero saliti a trentaquattro (tra essi un ragazzo di quindici anni deceduto all'ospedale militare, e la giovane cameriera di una famiglia abitante in uno dei palazzi di piazza delle Tre Culture trovata morta vicino ad una finestra) Un collega argentino mi ha detto di averne contati personalmente nei vari ospedali quaranta Secondo voci circolanti negli ambienti degli ospedali e delle pubbliche assistenze i morti sarebbero addirittura un centinaio E questa cifra — anche se indefinita — è considerata la più attendibile certo più di quella di fonte governativa che ha stabilito il bilancio in trenta due morti

Il numero esatto probabilmente non si saprà mai il governo non ha nessun interesse a trarre un bilancio spaventoso dalla tragedia di ieri le famiglie delle vittime non pensano certo a fare il censimento del proprio dolore e comunque la grande maggioranza di esse ritiene più prudente non far saper di essere stata in qualche modo coinvolta nella vicenda Perchè il Messico è un paese in cui tutte le libertà sono ammesse ma è molto opportuno far finta di non saperlo perchè non si sa mai

Ieri notte ad esempio durante la conferenza stampa del segretario alle relazioni pubbliche della presidenza della Repubblica alcuni giornalisti hanno protestato perchè un fotografo era stato malmenato e gli erano state tolte le pellicole relative alla violentissima repressione Il portavoce ufficiale ha detto che gli stava bene così impara a fotografare cose che non lo riguardavano si trattava di un fotografo accreditato alle Olimpiadi e quello non era un fatto sportivo Poi di fronte alla reazione dei giornalisti stranieri ha detto che la sua era solo una battuta Ma non era una battuta quella pronunciata poco dopo quando ha affermato che sul ferimento di Oriana Fallaci si erano dette delle cose esagerate in realtà la giornalista italiana aveva solo delle contusioni era stata dimessa venti minuti dopo il ricovero ed era tornata in albergo con le sue gambe In realtà — come abbiamo scritto ieri — Oriana Fallaci era stata raggiunta da tre proiettili Oggi è stata operata felicemente da un medico italiano — il professor Viale — il quale le ha estratto il proiettile che le si era conficcato vicino alla colonna vertebrale e se il decorso post operatorio sarà felice potrà essere dimessa tra una diecina di giorni occorrerà invece più tempo per sapere se potrà riacquistare pienamente l'uso della gamba destra quella che le è stata ingessata dopo che il ginocchio era stato colpito Bene ai giornalisti italiani è stato sufficiente fare qualche telefonata per accertare le condizioni della loro collega ottenere lo stesso risultato sarebbe stato molto più facile evidentemente per un altissimo funzionario della presidenza della Repubblica Non lo ha fatto ed ha preferito accreditare una versione falsa Disciplinatamente la stampa di Città del Messico ha accettato la versione ufficiale e non si è limitata a questo ne ha tratto spunto per

Kino Marzullo

(Segue a pagina 3)

CITTA DEL MESSICO — Giovani arrestati attendono di essere portati via sotto lo sguardo di soldati pronti a sparare Nei commissariati e nelle caserme saranno sottoposti (come riferiscono testimonianze di giornalisti) a crudeli bastonature

Incontri di Galluzzi con dirigenti cecoslovacchi

Di ritorno da Budapest dove aveva partecipato alla riunione della commissione preparatoria della conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai il compagno Galluzzi della direzione del PCI e responsabile della sezione esteri è passato per una breve visita in Cecoslovacchia Mercoledì il compagno Galluzzi si è incontrato a Praga con il compagno V Slavik membro del presidium del Partito comunista cecoslovacco e con il compagno Kaderka membro del CC e responsabile della sezione esteri del PCC

Nella giornata di giovedì durante una visita a Bratislava il compagno Galluzzi si è incontrato con i compagni S Sadovsky e S Zrak membri del presidium del PC cecoslovacco e segretari del CC del PC slovacco

Durante gli incontri che si sono svolti in una atmosfera fraterna sono state discusse questioni di interesse comune ai due partiti

Nel comunicato cecoslovacco-sovietico sottoscritto a Mosca

Stabilite norme per le truppe straniere e per il funzionamento dello Stato

A pagina 12

Dopo la richiesta dei deputati comunisti

IL GOVERNO ITALIANO RISPONDE LUNEDÌ DAVANTI AL PARLAMENTO

Per discutere le tesi del XII Congresso

Convocato il CC del PCI

APPROVATO L'OPERATO DELLA DELEGAZIONE A BUDAPEST

La Direzione del partito riunitasi sotto la presidenza del compagno Luigi Longo ha esaminato e discusso il progetto di tesi da presentare al Comitato centrale come base per la discussione congressuale Approvate le linee generali ha nominato una commissione di redazione che tenga conto delle osservazioni e delle proposte avanzate nella riunione Il Comitato centrale è stato convocato per il giorno 15 ottobre sul tema «La preparazione del 12° congresso del partito» e il compagno Alessandro Natta è stato incaricato di tenere la relazione introduttiva

La Direzione del partito ha successivamente ascoltato una relazione dei compagni Enrico Berlinguer e Carlo Galluzzi sull'incontro di Budapest e ha approvato l'operato della delegazione

Anche esponenti della DC, del PSU, del PRI chiedono la sospensione dei giochi

Telegramma della CGIL a Leone

L'emozione per la strage di Città del Messico ha fatto passare in secondo piano l'attesa per l'inizio delle Olimpiadi Anzi l'idea che si va facendo strada fra l'opinione pubblica fra gli sportivi negli ambienti democratici è che i giochi dedicati alla pace e all'amicizia non debbano essere disputati sul suolo di un paese insanguinato dalla repressione nè tanto meno che l'Olimpiade possa accettare la ospitalità di un governo — in questo modo avallandone la autorità — che non esita a sparare sui giovani per «ristabilire l'ordine» in vista delle cerimonie ufficiali previste per il 12 ottobre

L'eco indignata e commossa dei fatti messicani è entrata in Parlamento con le interrogazioni dei deputati del PCI e di quelli del PSIUP che hanno chiesto l'intervento del governo presso il CONI perchè l'organizzazione dello sport italiano chieda la sospensione delle Olimpiadi Alla presa di posizione dei comunisti e del PSIUP si sono unite in Parlamento quelle di deputati del PSU e della DC La stampa con le eccezione del Secolo fascista e del Giornale d'Italia è unanime nell'esprimere indignazione e protesta per il bagno di sangue nella piazza delle Tre Culture

Ieri mattina finalmente anche il governo italiano si è fatto vivo decidendosi di sposto a ricordare tempestivamente alle autorità messicane la opportunità che fosse stato due volte sollecitato a farlo dai compagni Pastore e Barca Il presidente dell'assemblea Leonilde Iotti ha assicurato ieri infatti che lunedì il governo risponderà alle interrogazioni

Oltre a quelle del gruppo comunista e del PSIUP del dc Simonacci del socialista Usvardi il governo dovrà rispondere alle interrogazioni del PCI e del PRI su ferimento di Oriana Fallaci colpita sulla piazza delle

(Segue in ultima pagina)

A pagina 10 altri servizi e dichiarazioni

OGGI

attenzione

LEGGIAMO sui giornali che dagli ambienti vicini all'on De Martino è stata diffusa una nota polemica nei confronti dell'on Preti il quale aveva reso una dichiarazione in cui tra l'altro era contenuto questo passo «Ma De Martino non potrà più imporre la sua linea politica dovrà trattare con noi Noi siamo pronti tuttavia a sostenerlo per qualunque carica egli desideri assumere»

Ora noi non riusciamo a comprendere perchè si sia risentito l'on De Martino poteva l'on Preti esprimersi con maggiore delicatezza? Nella corrente in cui milita l'ex ministro delle Finanze è sopprattutto addetto ai rapporti umani nell'intrattenere i quali egli mette una incomparabile eleganza di tratto e di linguaggio quale gli deriva dalla sua finezza interiore dal suo gusto per le cose delicate e sottili Ciò che si proponeva di dire nei riguardi dell'on De Martino era convenienza un po brutale Si trattava di insinuare che il co segretario del PSU vada in cerca di un posto una cosetta se ci pensate pesantina e bisognava poi aggiungere che l'on Preti in queste faccende notoriamente esperto non avrebbe mancato di aiutarlo altro punto non facile da fare intendere se lo si voleva lasciar capire senza calcare la mano Ebbene, bisogna dire che l'on Preti se l'è cavata con un garbo e una grazia inimitabili «siamo pronti a sostenerlo per qualunque carica» Quel termine «carica» è particolarmente felice Esso non difetta di sinonimi ufficio pubblico incarico dignità servigio contributo e via dicendo Ma Preti ha voluto scegliere la più lieve tra le parole possibili «carica» che evoca vagamente la caserma e sprigiona se annusate un indefinibile sentore di piedi

La storia del socialismo è una storia sanguinosa e dura non di rado crudele e spietata Ma non è stata mai una storia triviale Squallati tra noi non se ne conoscono Adesso però state attenti all'on Preti Non vorremmo che coltivasse la ambizione di iniziare una nuova era

Fortebraccio

Una interpellanza comunista

Denunciate le manovre di potere alla RAI-TV

I compagni deputati Caprara G C Pajetta e Lajolo hanno presentato un interpellanza sulle recenti notizie circa nuovi movimenti di quadri direttivi all'interno della RAI TV

Nel documento si denuncia «la scandalosa pratica corrente secondo la quale i più elevati dirigenti di questo Ente vengono prescelti al di fuori da ogni controllo parlamentare al disopra di ogni normale rapporto democratico con i dipendenti su designazione del partito democristiano e dopo l'avvento del centro-sinistra anche del PSU» Si chiede anche di conoscere «quando si intende porre fine alla attuale situazione di collaboratori retribuiti regolarmente ma non in servizio alla RAI perchè distaccati presso gli uffici di personalità politiche governative»

Poichè non è possibile «con tali sistemi assicurare la doverosa imparzialità e obiettività funzionale dell'Ente che, per la nota sentenza della Corte costituzionale, è e deve rimanere monopolio dello Stato ma non dell'Esecutivo» gli interpellanti chiedono «se non si ritenga di far ricorso a quanto previsto dall'art 28 della Convenzione approvata con D P R 26 gennaio 1952 n 180 per riscattare impianti, immobili e attrezzature della RAI TV procedendo alla nazionalizzazione dell'Ente radiotelevisivo italiano»